14 DICEMBRE '14
ANNO IV - N°136
III AVVENTO
Lit. ore III settimana

"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

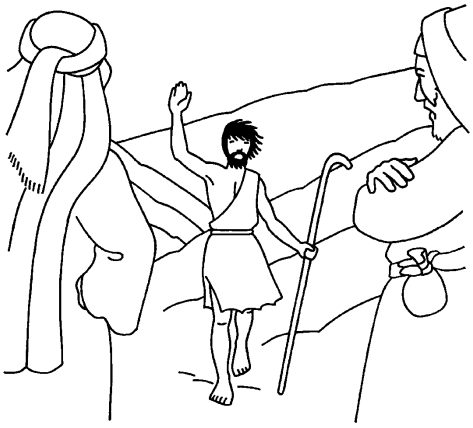
Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Giovanni
(1,6-8.19-28)

«IO SONO VOCE DI UNO CHE GRIDA: RENDETE DIRITTA LA VIA DEL SIGNORE»

Gv 1,23

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e levìti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».



Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando .

www.smrosario.org

Piccolo concorso
aperto a tutti coloro
che hanno allestito il
presepe
e che vogliono
far conoscere
e condividere con gli altri
la loro opera

PRIMO SINODO DIOCESANO 2013 2016

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

La pagina evangelica di Giovanni si apre con la presentazione di Giovanni Battista. "Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero...". Nel popolo è forte l'attesa di un Messia, di un liberatore e scoprono nella persona di Giovanni colui che può realizzare le loro aspettative, soprattutto umane, politiche, di liberazione dalla schiavitù. In tale contesto si inserisce la presenza del Battista che invita a prepararsi a ricevere il Salvatore. La sua parola si rende credibile perché è testimoniata dalla vita austera, coerente. Non approfitta del facile successo della folla, ma a chi gli chiede chi sia, risponde con forza e chiarezza: "Io non sono il Cristo,... io sono voce di chi uno che grida nel deserto: rendete diritta la via del Signore". Lo ha incontrato, si sente "l'amico dello sposo" e per questo può annunciarlo: "Io battezzo con acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete". Queste parole sono rivolte a noi oggi che non conosciamo il Signore, non ancora lo incontriamo personalmente. Giovanni Battista, oggi, si rivolge a noi si fa voce per annunziarlo e a diventare "amico dello sposo". E' la domenica della gioia. Quale gioia? Quella di incontrare Il Signore Gesù. Vengono spontanee le parole di Papa Francesco: " La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù". Sia questo il nostro Avvento.

Grazie a Franco Guarino per la sua lettura del vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

UNA CHIAVE CAPACE DI APRIRE LA PORTA DEL CUORE

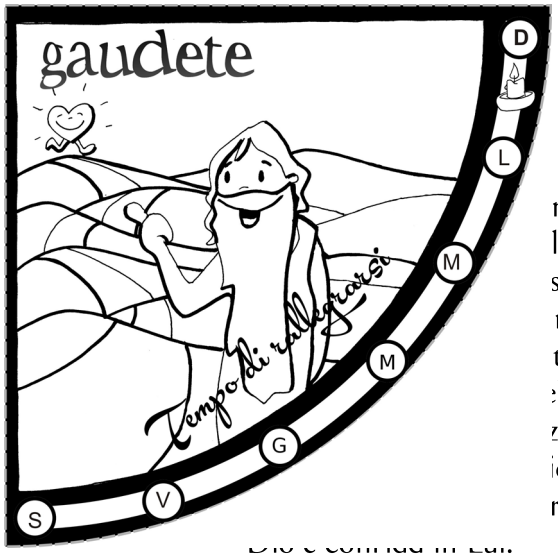
La liturgia di questa terza domenica di avvento esorta ogni cristiano ad essere testimone di Cristo, come Giovanni Battista che testimoniò la vera luce che doveva venire, Gesù Cristo.

Cristo, fu manifestato dal Battesimo di Giovanni, ma fu glorificato dal suo proprio Battesimo cioè dalla sua passione. Gioia è la parola chiave di questa liturgia, una chiave capace di aprire la porta del cuore di ogni uomo. La gioia non è un dettaglio marginale, ma un tutt'uno con la fede. Essere testimoni della luce vuol dire dunque essere testimoni della gioia. Gioia di essere amato da Dio e da Lui reso capace di amare. Siamo persone e cristiani gioiosi? Comunichiamo gioia con la nostra presenza e la nostra vita? Siamo solo credenti o siamo anche credibili? In un mondo che sembra aver perso la gioia perché ha preferito la scorciatoia del piacere, del potere, del divertimento e del benessere, io sono chiamato da Dio a rendere diritta la mia via perché altri possano incontrare il Signore della gioia.

Franco Guarino

**Vieni alla nostra mensa,
Signore Gesù,
e benedici la nostra famiglia
che ti attende
con cuore vigilante.
A te la lode e la gloria nei secoli.
Amen.**

GAUDETE!



Oggi è la terza domenica di Avvento, detta anche domenica *Gaudete*, cioè domenica della gioia. Nella liturgia risuona più volte l'invito a gioire, a rallegrarsi, perché? Perché il Signore è vicino. Il Natale è vicino. Il messaggio cristiano si chiama "evangelo", cioè "buona notizia", un annuncio di gioia per tutto il popolo; la Chiesa non è un rifugio per gente triste, la Chiesa è la casa della gioia! E coloro che sono tristi trovano in essa la gioia, trovano in essa la vera gioia!

Ma quella del Vangelo non è una gioia qualsiasi. Trova la sua ragione nel sapersi accolti e amati da Dio. ... Dio è colui che viene a salvarci, e presta soccorso specialmente agli smarriti di cuore. La sua venuta in mezzo a noi irrobustisce, rende saldi, dona coraggio, fa esultare e fiorire il deserto e la steppa, cioè la nostra vita quando diventa arida. E quando diventa arida la nostra vita? Quando è senza l'acqua della Parola di Dio e del suo Spirito d'amore. Per quanto siano grandi i nostri limiti e i nostri smarrimenti, non ci è consentito essere fiacchi e vacillanti di fronte alle difficoltà e alle nostre stesse debolezze. Al contrario, siamo invitati ad irrobustire le mani, a rendere salde le ginocchia, ad avere coraggio e non temere, perché il nostro Dio ci mostra sempre la grandezza della sua misericordia. Lui ci dà la forza per andare avanti. Lui è sempre con noi per aiutarci ad andare avanti. E' un Dio che ci vuole tanto bene, ci ama e per questo è con noi, per aiutarci, per irrobustirci e andare avanti. Coraggio! Sempre avanti! Grazie al suo aiuto noi possiamo sempre ricominciare da capo. Come? Ricominciare da capo? Qualcuno può dirmi: "No, Padre, io ne ho fatte tante… Sono un gran peccatore, una grande peccatrice… Io non posso rincominciare da capo!". Sbagli! Tu puoi ricominciare da capo! Perché? Perché Lui ti aspetta, Lui è vicino a te, Lui ti ama, Lui è misericordioso, Lui ti perdona, Lui ti dà la forza di ricominciare da capo! A tutti! Allora siamo capaci di riaprire li occhi, di superare stezza e pianto e inre un canto nuovo. ta gioia vera rimane ella prova, anche nelza, perché non è una iale, ma scende nel rsona che si affida a Dio e confida in Lui.

La gioia cristiana, come la speranza, ha il suo fondamento nella fedeltà di Dio, nella certezza che Lui mantiene sempre le sue promesse. Il profeta Isaia esorta coloro che hanno smarrito la strada e sono nello sconforto a fare affidamento sulla fedeltà del Signore, perché la sua salvezza non tarderà ad irrompere nella loro vita. Quanti hanno incontrato Gesù lungo il cammino, sperimentano nel cuore una serenità e una gioia di cui niente e nessuno potrà privarli. La nostra gioia è Gesù Cristo, il suo amore fedele inesauribile! Perciò, quando un cristiano diventa triste, vuol dire che si è allontanato da Gesù. Ma allora non bisogna lasciarlo solo! Dobbiamo pregare per lui, e fargli sentire il calore della comunità.

La Vergine Maria ci aiuti ad affrettare il passo verso Betlemme, per incontrare il Bambino che è nato per noi, per la salvezza e la gioia di tutti gli uomini. A lei l'Angelo disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te» (*Lc* 1,28). Lei ci ottenga di vivere la gioia del Vangelo in famiglia, al lavoro, in parrocchia e in ogni ambiente. Una gioia intima, fatta di meraviglia e di tenerezza. Quella che prova una mamma quando guarda il suo bambino appena nato, e sente che è un dono di Dio, un miracolo di cui solo ringraziare!

Papa Francesco,
Angelus 15 Dicembre 2013

Il nostro percorso

6.45 Ufficio delle letture e lodi Mattutine

Dal 16 Dicembre: Novena di Natale

8.00 Novena di Natale **con i fanciulli**
19.15 Novena di Natale

Lunedì 15	Giornata della Comunità religiosa. **L'ufficio parrocchiale** resterà chiuso. **16.30** Penitenziale Scout: *Esploratori*
Martedì 16	NOVENA DI NATALE **20.00** Penitenziale Post cresima, Giovani e Scout
Mercoledì 17	NOVENA DI NATALE **17.30** Azione Cattolica **19.30** Cineforum Giovani **20.30** Percorso fidanzati
Giovedì 18	NOVENA DI NATALE **7.30** Celebrazione e Adorazione Eucaristica **17.00** Madrine delle vocazioni OMD **18.30** Concelebrazione e Adorazione Eucaristica fino alle 20.30
Venerdì 19	NOVENA DI NATALE **15.30** Penitenziale V elementare **18.00** Coroncina Divina Misericordia
Sabato 20	NOVENA DI NATALE **Celebrazione Eucaristica** ore 7.30 - 18.30 - 20.30

Ore 15.00: Un carrello carico di .... Solidarietà!!!

Nel pomeriggio, i ragazzi della nostra parrocchia (accompagnati dai catechisti), passeranno per le nostre strade a raccogliere generi alimentari per sostenere la Caritas cittadina.

Condividere il poco aiuta molti,
non chiudiamo la porta ma accogliamoli con gioia!

16.00 Bisceglie: Incontro Ministranti "*Se vuoi*"
19.30 Oratorio S. Domenico Savio:

Incontriamo Gesù

Percorso di formazione per catechisti
su Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia
20 Dicembre *Il coraggio del primo annuncio* (32 - 46) **p. Luigi Piccolo**

20.00 Primi Vespri della IV Domenica di Avvento

Domenica 21	IV DOMENICA DI AVVENTO **Celebrazione Eucaristica** ore 8.30 - 10.00 - 11.30 (fanciulli) - 18.30